

## BIBLIOGRAFIA SALENTINA

Rodolfo De Mattei ripubblica, raccogliendoli in un ampio volume (*Il pensiero politico di Scipione Ammirato*, Milano, Giuffrè, 1963), gli scritti su tale argomento apparsi in questi ultimi anni e li correda di una serie d'inediti. E' singolare come il De M. non ricordi l'ospitalità datagli dalla nostra rivista in cui pure è apparsa - tra il '58 e il '61 - la parte essenziale di quegli scritti, l'appendice critica e due di quegli inediti (nel '62).

Della ristampa della *Lecce e i suoi monumenti* di L. G. De Simone, con postille di N. Vacca, edita nella nostra collezione di "Scrittori Salentini", si sono occupati, tra gli altri, con molta lode all'iniziativa del Centro ed all'opera del curatore, C. Belli su "Il Tempo" (18 genn. 1965, 3ª pagina) e P. M. Miccolis su "La Voce del Sud" (2 genn. 1965, 2ª pagina).

Negli atti del III Convegno del Centro di Studi sulla Spiritualità Medievale (Todi, 16-19 ottobre 1960) è apparsa (Todi, presso l'Accademia Tudertina, 1962, pp. 249-61) la comunicazione di Ludovico Gatto su *I temi escatologici nelle prediche di Roberto Caracciolo da Lecce*. L'argomento generale del Convegno era: *L'attesa dell'eta nuova nella spiritualità della fine del Medio Evo*.

Il Liceo-Ginnasio Palmieri di Lecce dedica il suo "Annuario" per l'a. 1963-64 al centenario del grande Salentino cui è intitolato, pubblicando alcune tavole illustrative della sua figura, della sua casa in Martignano e riproducendo i frontespizi di alcune delle sue opere. Nel volume, tra i vari scritti di professori dell'Istituto, ha interesse locale l'articolo di Domenico Novembre, *Sugli insediamenti preistorici e protostorici costieri del Salento* (pp. 139-60): una documentata messa a punto delle antiche e nuove ricerche sull'argomento.

L'Istituto Professionale per il Commercio di Lecce ha voluto dedicare un volume, dal titolo *Omaggio al 1º Centenario dell'Unità d'Italia*, a ripercorrere la vicenda della Scuola Tecnica Commerciale "L. Scarambone" - dalla sua creazione nel 1868 al confluire recente nell'Istituto Professionale appunto -, e lo ha fatto a cura d'un suo docente, Oronzo Colangeli, che ha aggiunto a quella prima parte una seconda, *Fatti e personaggi del Salento*, nella quale trovano illustrazione le figure di alcuni tra i maggiori patrioti salentini del Risorgimento: Luigi Scarambone, anzi tutto, e poi Leonardo, Salvatore e Gioacchino Stampacchia, Giovanna Nocco, Salvatore Brunetti. Del Brunetti sono riportati, in appendice, alcuni versi inediti.

La breve raccolta di saggi di Francesco Lala (*Scrittori italiani contemporanei*, 1951-1964. Lecce, Arte Grafica, s.d., ma 1964) si chiude con un'interessante *Nota sulle lettere moderne e contemporanee nel Salento*, che, prendendo le mosse del Castromediano e dal Toma, autori di memorie patriottiche, giunge agli scrittori cotermporanei di romanzi e di poesia.

Gli studi sulla lingua messapica continuano alacramente. Nel 1964 sono comparsi tre interessanti lavori.

Il primo, su *Die Sprache der Illirier*, del Krahe, riporta nella seconda parte il lavoro di Carlo de Simone, *Die Messapische Inschriften*.

Come si ricorderà il D.S. è il vincitore della borsa di studio concessa, a suo tempo, dall'Amministrazione provinciale per lo studio delle iscrizioni messapiche.

Trasferitosi a Tubinga, presso il Seminario di quella Università, egli ha continuato i suoi studi e le sue ricerche già iniziate in occasione della tesi di laurea. Attualmente ha conseguito la libera docenza.

Nello scorso anno egli ha pubblicato il lavoro che segnaliamo e che consiste in un'accurata revisione di tutta la materia, secondo uno schema cronologico che riportiamo:

Fase prearcaica, arcaica e subarcaica (dalla fine del secolo VI al 433 a. C.); fase classica, divisa in due periodi (I e II metà del IV sec. a. C.); fase ellenistico-romana, anche questa divisa in due periodi (III sec. a. C.; III e II sec. a. C.).

Questo, che potrebbe chiamarsi un abbozzo di cronologia generale, è completato da altre assegnazioni cronologiche.

Per quante riserve possano farsi sulla cronologia in generale, le assegnazioni del D.S. che, in qualche caso, sono anche confortate dalla presenza di qualche vasetto di ceramica, come nel caso di alcune tombe leccesi, rinvenute nell'area dell'INA, appaiono convincenti.

Siccome la lettura delle iscrizioni in genere presenta sempre difficoltà, perchè spesso, anche agli specialisti, accade di intravedere un segno per un altro, avremmo desiderato fotografie più accurate.

Nello stesso fascicolo di *Die Sprache der Illirier* è anche comparso un interessante lavoro di Jurgen Untermann, dal titolo *Die Messapischen Personenamen*, nel quale si tratta della funzione e della forma dei nomi maschili femminili e dei suffissi.

Un altro lavoro del D.S., comparso su «Indogermanische Forschungen», tratta nella prima parte dell'origine del dittongo messapico.

Questi lavori, unitamente a quelli del Parlàngeli, sono dovuti ad un gruppo di giovani studiosi che affrontano con seria ed adeguata preparazione il problema messapico, nella speranza di trovare il modo di interpretare questa misteriosa lingua non meno difficile dell'etrusca.

## I «QUADERNI» DEL MUSEO DI BRINDISI

Una lodevole iniziativa è stata presa dall'avv. Gabriele Marzano, direttore del Museo Provinciale di Brindisi, intitolato com'è noto al compianto prof. Ribezzo.

Si tratta della pubblicazione di Quaderni periodici contenenti interessanti articoli e notizie di pubblicazioni e di attività varie, riguardanti l'archeologia salentina.

Il primo numero intitolato «Ricerche e studi» è presentato da un incoraggiante articolo del Soprintendente Prof. Achille Stazio, che ha voluto sottolineare la grande utilità della pubblicazione del «Quaderno», destinato a dimostrare come i Musei, intesi nel senso moderno, debbano essere considerati centri propulsori di attività culturali e non depositi di materiali archeologici.

Il sommario del primo quaderno contiene:

P. F. Palumbo, *Ricordo di F. Ribezzo.*

A. Degrassi, *Una dedica degli Augustali brindisini a Tiberio.*

O. Parlangeli, *Nuova iscrizione messapica a Valesio.*

R. Jurlaro, *Annibale De Leo nella storia della storiografia italiana.*

B. Sciarra, *Primo saggio di scavi ad Apani.*

G. Marzano, *Di un tesoro di monete greche e di un santuario a Valesio.*  
Notiziario, *Libri ed opuscoli, archeologia*, a cura di G. M. e B. S.

m. b.

## LETTERE ALLA DIREZIONE

*Caro Direttore,*

*quando ne ho l'occasione leggo volentieri ciò che scrive m.p., il giovane studioso da me presentato a te ed agli altri amici di «Studi Salentini» qualche anno fa.*

*Ora, nel leggere il vol. XIV della nostra rivista, a p. 452, mi ha sorpreso la citazione, da parte di m.p., di un mio articolo comparso su «Voce del Sud», il 19 novembre del 1955, a proposito del barocco e degli artigiani leccesi di quell'epoca.*

*Questa citazione, nella quale, molto coraggiosamente, è stato omesso da parte di m.p., il mio nome, è corredata da tre massicci punti esclamativi, quasi a sottolineare un'enormità che avrei scritto. Non pretendo di essere infallibile. M.p. lo sa, perchè mi conosce molto bene, ma siccome il caro giovane, preso dalla voglia di beccarmi inopinatamente, non ha capito nulla di ciò che ho scritto, mi esimo dal rispondergli, limitandomi a confermare quanto ho pubblicato nel citato articolo.*

*Ti saluto, grato se vorrai pubblicare la presente.*

*Tuo aff.mo*  
*Mario Bernardini*